

Master di I livello

PROFILO E FUNZIONI DEL CONSULENTE

PER IL MIGLIORAMENTO SCOLASTICO

Costruire la professionalità del consulente per il miglioramento scolastico a supporto della predisposizione e dell'attuazione dei Piani di Miglioramento delle scuole

(secondo quanto previsto dal [D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80](#))

II edizione

a.a. 2016/2017

Direttore del Master - Prof. Massimo Faggioli

Indice

1 - Finalità e obiettivi	2
2 - Destinatari e modalità di ammissione	2
3 - Metodologia didattica	2
4 - Organizzazione didattica e contenuti	3
5 - Durata	10
6 – Esoneri.....	10
7 - Modalità di iscrizione.....	10
8 - Recesso	11
9 - Conseguimento del diploma del Master universitario di I livello.....	11

1 - FINALITA' E OBIETTIVI

Il Master ha l'obiettivo di formare una figura che abbia le competenze per accompagnare le istituzioni scolastiche nella predisposizione e nello sviluppo di un percorso di miglioramento. L'approccio proposto si basa sui risultati delle sperimentazioni condotte da INDIRE nell'ambito dei progetti nazionali PQM, VSQ e VALES e considera in una dimensione sinergica sia i risultati di apprendimento degli alunni, sia l'innovazione didattica e organizzativa dell'istituzione scolastica. Per dare rilievo a quest'ultima dimensione del miglioramento, il Master propone un'ampia panoramica delle opportunità che l'INDIRE mette a disposizione delle scuole come frutto dei progetti e delle attività di ricerca svolti nell'ambito della propria *mission* istituzionale.

Nel nuovo Sistema Nazionale di Valutazione la dimensione del miglioramento si colloca a valle della fase di autovalutazione; il consulente che opera a supporto del Piano di Miglioramento della scuola deve quindi essere in grado di mettere in relazione queste due fasi, grazie alla padronanza sia degli strumenti di analisi degli indicatori e dei risultati delle prove di valutazione degli alunni, sia del quadro normativo che definisce e accompagna lo sviluppo del sistema di valutazione delle scuole, senza tralasciare come tutto questo si colleghi alla dimensione dell'autonomia scolastica e al quadro di riferimento rappresentato dalla recente legge della "Buona Scuola" ([L. 13 luglio 2015, n. 107](#)).

L'approfondimento sul profilo del consulente, già oggetto di recenti studi svolti dai ricercatori di INDIRE, ci spinge a considerare le tecniche relazionali, comunicative e organizzative richieste a figure che interagiscono con i Dirigenti Scolastici e con i nuclei interni di valutazione nel quadro di una relazione di aiuto e di stimolo ai processi di crescita e di innovazione interni alla scuola.

E' quindi necessario che il consulente abbia nel proprio bagaglio professionale anche le conoscenze necessarie per interpretare gli assetti dell'organizzazione in cui interviene, gli stili di leadership e i flussi comunicativi e decisionali che la caratterizzano.

Infine, per le attività di tirocinio, verranno forniti i materiali e le griglie di riferimento per la progettazione, l'attuazione e la verifica dei piani di miglioramento che INDIRE ha proposto a tutte le scuole italiane.

2 - DESTINATARI E MODALITA' DI AMMISSIONE

Il Master si rivolge a docenti, operanti nella scuola di ogni ordine e grado, a Dirigenti Scolastici e ad altre figure interessate ad acquisire delle competenze e un titolo per svolgere nelle scuole attività di consulenza e supporto ai processi di miglioramento.

Requisito di accesso è il possesso di un Diploma di Laurea triennale o titolo equipollente.

Sono, altresì, ammessi al presente Master gli studenti privi dei requisiti minimi di accesso cd. "uditori"; per quanto riguarda la disciplina relativa alla loro partecipazione si rinvia a quanto previsto al punto 3, ultimo capoverso, del presente bando.

Il numero minimo necessario per l'attivazione del Master è di **30 iscritti**.

3 - METODOLOGIA DIDATTICA

Il [modello formativo della IUL](#), flessibile e personalizzabile in base alle conoscenze ed esperienze pregresse degli studenti, prevede per ciascun modulo momenti di didattica erogativa (azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale) e momenti di didattica interattiva (forum, *etivity*, ecc.):

- fruizione online e in autoapprendimento del materiale didattico predisposto dal docente (videolezioni, courseware, materiali di approfondimento, risorse in rete, ecc.);

- forum di approfondimenti tematici monitorati costantemente dal docente e da un tutor disciplinare;
- incontri in modalità sincrona con il docente per approfondimenti su specifici argomenti del modulo;
- test on line o prove di valutazione obbligatorie predisposte dal docente; per conseguire il diploma del corso è necessario infatti superare i test e/o prove per verificare le conoscenze e le competenze maturate con lo studio.

Durante tutto il percorso formativo è inoltre prevista una figura di supporto con competenze trasversali, il **tutor di percorso** che:

- supporta gli studenti all'utilizzo e alla fruizione dell'ambiente formativo-comunicativo;
- ha conoscenza approfondita dell'ambiente IUL e delle scelte metodologiche;
- interagisce con tutti gli attori del percorso formativo (segreteria didattica e amministrativa, docenti, tutor disciplinari e studenti) attraverso mailing list e forum;
- filtra e indirizza le richieste e le informazioni provenienti dai studenti stessi verso docenti, tutor disciplinari, segreteria didattica e amministrativa.

Al termine del percorso formativo è previsto lo svolgimento di un **tirocinio** previa attivazione di un'apposita Convenzione stipulata tra IUL ed Ente ospitante; il tirocinio è un'attività da svolgere in presenza, presso l'Ente ospitante, su tematiche afferenti ad uno dei moduli del Master e il progetto di tirocinio verrà concordato con il docente di uno dei moduli.

Il traguardo del corso è costituito dalla **prova finale** , che consisterà nella discussione di una tesi concordata con uno dei docenti dei moduli del Master: requisito indispensabile per poter accedere alla prova è aver svolto tutti i test/prove previste nei singoli moduli del Master e aver concluso il tirocinio. La discussione della tesi si svolgerà presso la sede IUL di Firenze, via Michelangelo Buonarroti 10, 50122 Firenze.

Al voto della discussione della tesi finale concorreranno anche le valutazioni dei test/prove previste in ciascun modulo effettuate dai docenti.

Si ricorda che gli studenti privi dei requisiti minimi di accesso, cd. "**uditori**":

1. possono fruire di tutti i materiali didattici, relativi al Master, reperibili sulla piattaforma IUL;
2. non potranno sostenere le prove di fine modulo, il tirocinio e la discussione finale;
3. non avranno diritto al titolo di Master né al rilascio dei relativi CFU;
4. verrà rilasciato loro soltanto un attestato di partecipazione.

4 - ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E CONTENUTI

Il Master, interamente fruibile online, ha la durata di un anno accademico e ha una durata totale di **1500 ore** e prevede il rilascio di **60 CFU** (crediti formativi universitari). Un CFU equivale a 25 ore di lavoro dello studente, includendo l'attività didattica frontale, i laboratori e lo studio individuale.

Le attività dei moduli prevedono momenti di approfondimento individuale su contenuti proposti dai docenti, a cui si affiancano momenti più operativi moderati dai tutor sia in modalità sincrona, ovvero tramite il sistema di videoconferenza, sia asincrona per mezzo del forum.

Di seguito è indicata la ripartizione dei 60 CFU previsti:

Moduli		SSD	CFU
MODULO 1	Il miglioramento scolastico e lo sviluppo dell'innovazione	M-PED/04	12
MODULO 2	L'evoluzione del quadro normativo che ha accompagnato il consolidamento del nuovo SNV	SPS/11	9
MODULO 3	Dall'autovalutazione al miglioramento: diagnosi e progettazione	M-PED/03	6
MODULO 4	Il profilo del consulente: competenze, ruoli, interazione con il contesto scolastico	M-PED/01	9
MODULO 5	La leadership per l'innovazione e il miglioramento efficace	SECS-P/07	9
MODULO 6	Esercitazioni di statistica applicate al monitoraggio e alla valutazione del miglioramento	M-PED/04	6
Tirocinio			6
Tesi finale			3
TOTALE CFU			60

Modulo 1 - Il miglioramento scolastico e lo sviluppo dell'innovazione - 12 CFU

Settore scientifico disciplinare: M- PED/04

Docenti

Massimo Faggioli – Dirigente di Ricerca Area “Valutazione e Miglioramento” - INDIRE

Francesca Storai - Area “Valutazione e Miglioramento” – INDIRE

Presentazione

Il modulo prende l'avvio dallo studio del background teorico su cui si fondano gli attuali sistemi di valutazione delle scuole, prendendo in considerazione i principali sviluppi delle teorie dell'organizzazione nate in ambito aziendale, la dimensione del Total Quality Management e i loro adattamenti alle specificità delle organizzazioni educative.

Analizzando i caratteri peculiari del contesto italiano, verranno passate in rassegna le principali iniziative nazionali e regionali condotte nel nostro Paese dagli anni 2000, per passare poi all'esame delle sperimentazioni più mirate al nesso tra valutazione, autovalutazione e miglioramento, che sono state propedeutiche all'avvio del nuovo Sistema Nazionale di Valutazione (PQM, VSQ e VALeS). In queste ultime iniziative INDIRE ha svolto un ruolo di sostegno ai processi di miglioramento che lo ha condotto a mettere progressivamente a punto le idee e gli strumenti che oggi propone a tutte le scuole italiane come supporto ai loro Piani di Miglioramento.

Lo sviluppo di questa dimensione di ricerca, tesa a individuare e validare le strategie e gli strumenti più efficaci per la pianificazione, è un ambito relativamente recente del lavoro di INDIRE, ma esso si raccorda con l'attività pluridecennale dell'istituto per sostenere e promuovere l'innovazione. Il modulo offre quindi anche un'ampia panoramica di ricerche, strumenti e opportunità operative che l'istituto

mette a disposizione delle scuole e che rappresentano nel loro insieme un patrimonio di idee che possono orientare le scuole nella scelta dei percorsi di miglioramento. In quest'ottica il consulente per il miglioramento non si limita a proporre alle scuole un metodo e degli strumenti di lavoro per predisporre e sviluppare il Piano di Miglioramento, ma si fa portatore di un insieme di proposte che mettono in relazione la dimensione del miglioramento con quella dell'innovazione.

Articolazione del modulo

- ✓ Perché valutare le scuole? Il background teorico: Total Quality Management, teorie dell'organizzazione e della valutazione
- ✓ Teorie di riferimento per il miglioramento (Dinamic approach to School Improvement, studi su School effectiveness e School improvement,)
- ✓ Sperimentazioni e ricerche condotte da INDIRE sul tema del miglioramento
- ✓ Dal miglioramento all'innovazione: idee, linee guida, esperienze utili per promuovere il cambiamento continuo delle metodologie didattiche e degli strumenti che connotano gli ambienti di apprendimento
- ✓ INDIRE per l'innovazione: ricerche, materiali, progetti e servizi a supporto delle scuole

Modulo 2 - L'evoluzione del quadro normativo che ha accompagnato il consolidamento del nuovo SNV - 9 CFU

Settore scientifico disciplinare: SPS/11

Docenti

Dino Cristanini – Dirigente Tecnico in quiescenza, ex Direttore Generale INVALSI

Antonella Turchi- Area "Valutazione e Miglioramento" – INDIRE

Presentazione

Il modulo inizierà con l'analisi del Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), emanato con [D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80](#) sulla base della delega contenuta nel [Decreto-Legge 29 dicembre 2010, n. 225 convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10](#), delle altre norme sulla valutazione da esso richiamate e delle disposizioni che ne hanno determinato l'avvio a partire dall'anno scolastico 2014-2015, in particolare per quanto riguarda la predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), la pubblicazione dello stesso, la progettazione e l'attuazione del Piano di Miglioramento (PdM), in modo da fornire una visione completa e coerente del quadro normativo nell'ambito del quale è stato definito e si sta sviluppando il Sistema.

Per favorire la piena comprensione delle modalità di funzionamento del Sistema verranno poi approfonditi i ruoli e le funzioni dei soggetti costitutivi (Invalsi, Indire, Contingente ispettivo), dei soggetti che concorrono alla valutazione (Conferenza per il coordinamento funzionale del Sistema, Nuclei di valutazione esterna) e del Miur.

L'obiettivo generale del SNV, secondo il [D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80](#), è "il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti". Per l'analisi degli esiti di apprendimento degli alunni anche mediante il confronto con valori di riferimento esterni le scuole hanno a disposizione i risultati delle rilevazioni nazionali effettuate dall'Invalsi. La terza parte del modulo sarà quindi dedicata alla presentazione dell'evoluzione delle metodologie di elaborazione e somministrazione delle prove standardizzate nazionali, dai progetti pilota dei primi anni Duemila, alle prove del periodo 2004-2007 e infine alle prove dell'ultimo periodo iniziato nel 2008/2009.

Lo sviluppo dei sistemi di valutazione è un processo che negli ultimi decenni ha caratterizzato in vario modo tutti i sistemi scolastici europei, come puntualmente documentato dalle pubblicazioni della rete

Eurydice, alle quali si farà riferimento per presentare i principali modelli di valutazione delle scuole oggi esistenti nell'ambito dell'Unione Europea.

L'istanza di valutazione delle istituzioni scolastiche è cresciuta di pari passo con l'attribuzione alle stesse di maggiori spazi di autonomia, e i progetti di miglioramento sono connessi alle scelte organizzative e didattiche che le scuole possono effettuare. L'esplorazione delle possibilità offerte alle scuole italiane dalle norme sull'autonomia, dal [D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275](#) alla [Legge 13 luglio 2015, n. 107](#), concluderà perciò il modulo.

Articolazione del modulo

- ✓ Leggi, decreti, circolari che hanno determinato lo sviluppo del SNV
- ✓ Il ruolo dei soggetti istituzionali previsti nel sistema
- ✓ Dieci anni di prove INVALSI di valutazione degli alunni
- ✓ Il sistema di valutazione italiano e quelli europei
- ✓ La dimensione dell'autonomia scolastica, dalla legge del 2001 alla [Legge 13 luglio 2015, n. 107](#)

Modulo 3 - Dall'autovalutazione al miglioramento: diagnosi e progettazione - 6 CFU

Settore scientifico disciplinare: M- PED/03

Docenti

Mario Castoldi – Università di Torino

Sara Mori - Area "Valutazione e Miglioramento" – INDIRE

Presentazione

Il consulente per il miglioramento si caratterizza essenzialmente come consulente di processo: il suo ruolo è quello di accompagnare gli attori di un Istituto scolastico a gestire lo sviluppo di un processo migliorativo, dalla diagnosi della situazione esistente fino alla valutazione del piano di sviluppo. Da qui l'esigenza di analizzare i diversi passaggi che caratterizzano la messa in atto di un processo migliorativo, il quale può essere concettualizzato come un'attività di *problem solving* organizzativo che si snoda attraverso alcuni passaggi chiave: identificazione del problema, analisi della situazione esistente, individuazione delle linee strategiche di sviluppo, elaborazione del piano operativo, monitoraggio e valutazione delle azioni messe in atto.

Il modulo intende analizzare la gestione del processo valutativo nei diversi momenti indicati, offrendo procedure e strumenti di lavoro e resoconti di esperienze utili ad esaminare le fasi operative nei loro aspetti tecnici, sociali e strategici. Particolare attenzione sarà dedicata al passaggio dall'autovalutazione complessiva sul funzionamento dell'Istituto all'identificazione delle priorità strategiche e degli obiettivi di processo; alla gestione della fase di revisione specifica sugli obiettivi di processo individuati; alla predisposizione del piano di miglioramento e delle sue modalità di valutazione.

Un principio chiave nell'accompagnamento di un processo di miglioramento consiste nel non pensarlo come successione sequenziale di una serie di fasi (autovalutazione – individuazione priorità – piano di miglioramento – valutazione e revisione), bensì come un continuo dialogo tra riflessione teorica ed esperienza pratica, tra ricerca e azione, tra diagnosi e sviluppo. Come qualsiasi processo di apprendimento anche lo sviluppo organizzativo richiede una dinamica ricorsiva tra esperienza e riflessione, nella quale sono gli attori implicati a costruire il proprio futuro; il consulente di processo non può che mettersi al loro fianco e, se riesce, ad accompagnarli nel loro viaggio.

Articolazione del modulo

- ✓ I criteri e le modalità per individuare i processi strategici per raggiungere le priorità;

- ✓ La definizione degli obiettivi di processo;
- ✓ Il processo di diagnosi come momento centrale per la progettazione del miglioramento;
- ✓ Dalla diagnosi al piano di miglioramento;
- ✓ Criteri di qualità di un processo autovalutativo orientato al miglioramento.

Modulo 4 - Il profilo del consulente: competenze, ruoli, interazione con il contesto scolastico - 9 CFU

Settore scientifico disciplinare: M- PED/01

Docenti

Susanna Mantovani – Università Milano Bicocca

Raffaella Carro - Area “Valutazione e Miglioramento” – INDIRE

Presentazione

Il modulo si baserà sull’analisi degli interventi esterni a supporto del percorso di miglioramento scolastico delle scuole previsto dal D.P.R. n. 80/2013, che propone un modello integrato di valutazione interna, di valutazione esterna e di miglioramento, un’alternanza e una sinergia fra questi tre processi. I dati messi a disposizione delle scuole per il rapporto di autovalutazione sono molti e raccolti attraverso più fonti. E’ compito del consulente per il miglioramento aiutare la scuola a tradurre l’analisi dei dati in una progettazione che richiede la disponibilità da parte dei soggetti coinvolti ad avviare un processo di cambiamento.

La coniugazione di questi diversi livelli tuttavia non è né scontata né semplice. Su questo cruciale e delicato terreno di mediazione si colloca l’intervento del Consulente per il Miglioramento; una figura che supporti la scuola e promuova al suo interno una cultura pedagogica della valutazione, esplicita e condivisa, indispensabile per innescare processi di cambiamento.

Facendo riferimento ai risultati delle ricerche condotte nell’ambito del progetto VALeS, nel modulo verrà evidenziato come il Consulente per il Miglioramento sia una figura estremamente complessa: è un attore che entra nel vivo di un sistema dinamico e complesso come la scuola. Intervenendo al suo interno, egli deve essere in grado di analizzarne i caratteri specifici, deve saper analizzare i dati quantitativi e qualitativi, deve saper mettere a punto un disegno di ricerca, in un ambiente di cui gli insegnanti e i dirigenti hanno già un sapere esperienziale e un’approfondita conoscenza del contesto. L’intervento esterno si integra quindi all’agire degli attori interni alla scuola in una prospettiva di ricerca-azione. Nel modulo verranno approfonditi gli aspetti metodologici, psicologici e comunicativi che caratterizzano il profilo del consulente in questo contesto.

Articolazione del modulo

- ✓ Il ruolo del consulente nella relazione di aiuto
- ✓ Le competenze relazionali e le strategie di partecipazione attiva
- ✓ La consulenza come ricerca-azione
- ✓ Gli strumenti e le tecniche per promuovere un clima di partecipazione e di condivisione nella comunità scolastica intorno ai processi di miglioramento

Modulo 5 - La leadership per l’innovazione e il miglioramento efficace- 9 CFU

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07

Docenti

Angelo Paletta- Università di Bologna

Serena Greco - Area “Valutazione e Miglioramento” – INDIRE

Presentazione

Questo modulo è finalizzato all'approfondimento dei temi legati alla risposta organizzativa che la scuola può dare nell'intraprendere processi di miglioramento. Le ricerche condotte anche in ambito internazionale in questo campo dimostrano la centralità del tema della leadership, che non va confusa con la dimensione del *middle management*. Nel trattare questo argomento occorre considerare come gli effetti della leadership sugli apprendimenti degli studenti sono principalmente indiretti, mediati da ciò che accade nel core pedagogico della scuola, ovvero l'ambiente di apprendimento, ampiamente inteso come l'insieme di condizioni di lavoro, capacità, motivazione, qualità delle pratiche professionali e coinvolgimento degli studenti. La leadership scolastica ha una maggiore influenza sulle capacità di miglioramento delle scuole e sugli apprendimenti degli studenti quando è ampiamente diffusa all'interno della scuola. Alcuni modelli di distribuzione della leadership hanno dato prova di essere più efficaci di altri, ma in tutti resta centrale il ruolo del dirigente scolastico nel promuovere la diffusione della leadership all'interno di uno specifico contesto. Partendo da questi presupposti, il modulo svilupperà l'analisi della "*Leadership for learning*", un approccio condiviso di inter---azione con gli insegnanti e di distribuzione" della leadership in cui co-agiscono *Transformational leadership* e *Instructional leadership*.

Facendo riferimento ai risultati delle ricerche condotte nell'ambito del progetto VALeS, si tratteranno alcuni aspetti strategici cruciali del processo di miglioramento scolastico:

- supportare la leadership attraverso il riconoscimento del differente impegno degli insegnanti nei processi di miglioramento scolastico;
- riconoscere gli effetti indiretti della leadership del DS e prendere atto che i risultati finali potrebbero non riflettere il differenziale di qualità delle pratiche di leadership.

Infine, verrà affrontato il nesso tra valutazione dei DS e processi di miglioramento, alla luce di esperienze recenti in questo campo.

Articolazione del modulo

- ✓ I Modelli di leadership efficaci
- ✓ Accountability e improvement, le due dimensioni del cambiamento organizzativo
- ✓ Management delle scuole e rendicontazione sociale
- ✓ Il ruolo del Dirigente Scolastico nei processi di miglioramento e di rendicontazione sociale.
- ✓ I nessi tra la valutazione dei Ds e la valutazione delle scuole

Modulo 6 - Esercitazioni di statistica applicate al monitoraggio e alla valutazione del miglioramento - 6 CFU

Settore scientifico disciplinare: M-PED/04

Docenti

Davide Capperucci – Università di Firenze

Anna Federico - Area "Valutazione e Miglioramento" – INDIRE

Presentazione

Nel corso delle esercitazioni del presente modulo saranno presi in esame i principali strumenti statistici in grado di supportare il lavoro del consulente per il miglioramento nella conduzione di attività di monitoraggio e valutazione dei processi e dei risultati conseguiti dalle scuole. A tal riguardo saranno presi in esame i seguenti concetti basilari: media, moda, mediana, scarto semplice medio e

quadratico, deviazione standard, errore standard, intervallo di confidenza, confronto tra stime, percentili, significatività statistica, varianza, coefficiente di correlazione infraclasse, indici di difficoltà, distrattività e discriminatività, scale di misurazione. Detti concetti saranno applicati alla valutazione delle azioni intraprese dalle scuole e alla valutazione degli apprendimenti degli alunni mediante prove standardizzate.

Ai fini della pianificazione di azioni di miglioramento a partire dagli esiti di apprendimento degli alunni saranno prese in esame le modalità di costruzione di una prova, i quadri di riferimento e i sistemi di misurazione delle conoscenze e delle competenze indagati nelle rilevazioni nazionali (SNV) e nelle indagini internazionali (PISA, PIRLS, TIMSS, ecc.), le tecniche di campionamento, i protocolli di somministrazione di prove standardizzate, la restituzione dei risultati attraverso il rapporto di scuola, la lettura, elaborazione e diffusione dei risultati a livello di classe e di scuola rilevati a seguito dell'esecuzione di una prova. A partire dall'analisi dei dati quantitativi sarà possibile estrapolare informazioni qualitative in grado di orientare il lavoro del nucleo di valutazione individuato a livello di scuola e la predisposizione di successive azioni di miglioramento. Per questo un'attenzione particolare sarà destinata all'analisi della struttura del report nazionale delle prove SNV (INVALSI) e soprattutto del report di scuola, alle diverse modalità di rappresentazione dei dati ricavabili dalla somministrazione delle prove, alla natura delle informazioni del report di scuola, al confronto tra i dati di classe o di istituto e le medie della regione, dell'area geografica di riferimento, del Paese.

Sul fronte dell'autovalutazione saranno analizzate le fonti e le tipologie di dati utili alla compilazione del RAV e come correlare detti dati all'individuazione di priorità e obiettivi di miglioramento a medio e lungo termine.

Dal punto di vista metodologico, oltre alla presentazione teorica dei contenuti fondamentali della ricerca quantitativa in educazione e alle principali procedure statistiche per la raccolta e l'elaborazione dei dati, saranno svolte simulazioni e esercitazioni su casi reali, mettendo in relazione i dati raccolti attraverso molteplici modalità e strumenti di rilevazione con l'attivazione di processi di autovalutazione interna, l'individuazione di punti di forza e di debolezza nel funzionamento della scuola, l'individuazione degli obiettivi e degli interventi di miglioramento da riportare in un apposito piano.

Le attività formative proposte saranno riferite a situazioni autentiche rispetto alle quali sperimentare l'operatività delle procedure e delle strategie di lettura, analisi e elaborazione dati affrontate nel corso delle esercitazioni.

Articolazione del modulo

- ✓ Elementi di statistica di base applicata alla ricerca educativa
- ✓ Criteri e strumenti per la rilevazione dei dati degli indicatori di valutazione dei processi e degli esiti.
- ✓ Lettura e interpretazione dei risultati dei test di valutazione degli alunni
- ✓ Modalità di sintesi, di lettura e di rappresentazione dei dati in funzione degli obiettivi di miglioramento.

Tirocinio - 6 CFU

Il tirocinio dovrà essere svolto presso un'Istituzione Scolastica o altro Ente e avrà come oggetto l'approfondimento di uno degli argomenti trattati nel Master.

Il progetto di tirocinio, il cui tema sarà necessariamente collegato alla tesi, dovrà essere preventivamente concordato con il docente relatore, che seguirà il corsista sia durante entrambe le attività, e potrà essere scelto tra i fra i docenti e i tutor dei sei insegnamenti previsti dal Master.

Tesi finale - 3 CFU

La tesi di Master sarà un elaborato personale finalizzato a saggiare le capacità dello studente di utilizzare gli strumenti metodologici e le competenze acquisite. Il corsista potrà approfondire e analizzare l'argomento scelto per il tirocinio, in accordo con il docente/tutor del Master cui si richiedono tirocinio e tesi.

La tesi dovrà essere un lavoro originale, le cui norme di stesura saranno disponibili nella piattaforma e dovrà essere discussa in presenza, presso la sede IUL di Firenze.

Per accedere alla discussione della tesi finale sarà necessario aver concluso tutte le attività richieste nei singoli insegnamenti entro le scadenze stabilite dai docenti e che verranno comunicate nel corso del Master.

5 - DURATA

Il Master ha una **durata annuale**, per un complessivo carico didattico pari a **1500 ore** corrispondenti a **60 CFU**.

6 – ESONERI

- E' previsto l'esonero dalla frequenza del **modulo 4** "*Profilo del consulente: competenze, ruoli, interazione con il contesto scolastico*" per i consulenti per il miglioramento formati da INDIRE per la fase relativa all'accompagnamento alle scuole del Progetto VALeS.
- Non dovranno svolgere il **tirocinio** i consulenti per il miglioramento formati da INDIRE per la fase relativa all'accompagnamento alle scuole del Progetto VALeS e i Dirigenti Scolastici.

7 - MODALITA' DI ISCRIZIONE

Il costo complessivo di iscrizione, frequenza, esame finale e conferimento del titolo è di **1.200,00 €** (milleduecento/00 euro) pagabile in **2 rate**:

1. **600,00 €** (seicento/00 euro) da versarsi all'atto dell'iscrizione;
2. **600,00 €** (seicento/00 euro) a titolo di saldo entro la fine del mese di settembre 2017.

Per i consulenti per il miglioramento formati da INDIRE per la fase relativa all'accompagnamento alle scuole del Progetto VALeS, il costo complessivo di iscrizione, frequenza, esame finale e conferimento del titolo è di **900,00 €** (novecento/00 euro) pagabile in **2 rate**:

1. **500,00 €** (cinquecento/00 euro) da versarsi all'atto dell'iscrizione;
2. **400,00 €** (quattrocento/00 euro) a titolo di saldo entro la fine del mese settembre 2017.

In caso di ritardato pagamento della seconda rata sarà obbligatorio, per tutti i corsisti, il versamento di ulteriori € 30,00 (trenta/00) per diritti di mora.

Per chiunque ne fosse in possesso, è possibile effettuare uno dei pagamenti tramite la [Carta del Docente](#).

Il modulo di iscrizione (scaricabile dal sito www.iuline.it) dovrà essere inviato alla Segreteria IUL (Via M. Buonarroti n. 10 - 50122 Firenze), con allegati i seguenti documenti:

- una marca da bollo del valore di € 16,00 (sedici/00) applicata sulla prima pagina del modulo;
- una fotografia formato tessera firmata in originale su un lato e applicata sulla prima pagina del modulo;

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- autocertificazione o certificato originale relativo al titolo di studio posseduto con l'indicazione del voto finale;
- ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della quota iniziale di iscrizione di 600,00 € (seicento/00 euro) / 500,00 € (cinquecento/00 euro) effettuato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Italian University Line - IUL, presso le Poste Italiane, codice IBAN: IT 56 R 07601 028000 00075042267, ovvero su bollettino postale c/c n. 75042267, intestato alla Italian University Line - IUL, Via M. Buonarroti, 10, 50122 Firenze, ovvero tramite la carta docente. In tutti e tre i casi indicare quale causale obbligatoria: " Iscrizione Master Profilo Consulente".

Le iscrizioni al Master sono aperte fino al **21 aprile 2017**. L'inizio delle attività didattiche è previsto per il mese di **maggio 2017**.

Per una migliore organizzazione è consigliabile anticipare il modulo di iscrizione tramite mail (segreteria@iuline.it) o fax (055 2380395).

Per maggiori informazioni: Segreteria IUL Tel. 055 2380568 / 055 2380385 – indirizzo e-mail: segreteria@iuline.it

8 - RECESSO

Allo studente è concessa la facoltà di recesso dalla partecipazione al Master e di richiedere il riaccredito della somma pagata solo in data antecedente all'avvio ufficiale delle attività didattiche del Master. Tale recesso potrà essere esercitato mediante l'invio di raccomandata con avviso di ricevimento alla Segreteria IUL (Via M. Buonarroti n. 10 - 50122 Firenze); in tal caso l'importo già corrisposto per la prima rata (€ 600,00/ € 500,00), verrà interamente restituito entro 30 giorni dal ricevimento della lettera di recesso. Una volta avviate ufficialmente le attività didattiche del Master, lo studente iscritto dovrà provvedere al pagamento dell'intera quota di iscrizione. Pertanto, l'eventuale rinuncia al completamento del percorso formativo, espressa oltre i termini di cui sopra, non comportando la sospensione dei pagamenti, sarà inefficace e, di conseguenza, lo studente sarà obbligato al pagamento dell'intera quota a prescindere dall'effettiva frequentazione del percorso formativo.

9 - CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DEL MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO

Al termine del Master ed in seguito al superamento della prova finale, ai partecipanti verrà rilasciato il Diploma di Master di I livello e il riconoscimento di 60 CFU complessivi.

La consegna del diploma di Master in "*Profilo e funzioni del consulente per il miglioramento scolastico*" è subordinata alle seguenti condizioni:

- regolare frequenza alle attività di formazione a distanza;
- superamento dei test on line o prove di valutazione di ciascun modulo previsti durante il Master.